

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI AGOSTO 2025**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Settembre 2025

La Bussola rappresenta uno strumento oramai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Agosto 2025

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

Il mercato del lavoro nel mese di agosto 2025

- Nei primi otto mesi del 2025 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +67.400 posizioni di lavoro, ma rimane al di sotto di quello dell'analogo periodo dell'anno precedente (+78.400 unità) per effetto della riduzione delle attivazioni (-2%) e dell'incremento delle cessazioni (+1%). Il singolo mese di agosto segna un bilancio tipicamente negativo (-10.500 posizioni di lavoro), ma più sfavorevole di quello dell'analoga mensilità del 2024 (-7.200) – a causa soprattutto dei risultati nella logistica e nei servizi turistici, oltre che al rallentamento nel metalmeccanico e nelle costruzioni. Nell'ultimo mese concluso infatti si rileva, nel confronto tendenziale, sia un calo delle assunzioni (32.900, -5%), sia un aumento nelle cessazioni contrattuali (43.400, +4%) (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, nei primi otto mesi del 2025 il bilancio relativo al tempo indeterminato si mantiene positivo (+15.700) ma inferiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+17.200) a seguito soprattutto della riduzione delle assunzioni (-6%). Nel mese di agosto il saldo per questa tipologia contrattuale (-2.400) è più negativo di quello dell'anno precedente (-2.000) per via della diminuzione registrata nelle assunzioni (-4%) e nelle trasformazioni/qualificazioni (-5%), in particolare in alcuni comparti del *made in Italy* e dei servizi. Guardando al tempo determinato, nei primi otto mesi del 2025 il saldo è positivo (+51.400) ma, anche in questo caso, al di sotto di quello registrato nel medesimo periodo dell'anno precedente (+59.600); questo ridimensionamento è legato ad un aumento delle cessazioni (+3%) e delle trasformazioni (+3%). Ad agosto il bilancio per questa tipologia contrattuale (-6.700) è lontano da quello dell'analogo mese del 2024 (-4.000) e – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è condizionato dalla contrazione delle attivazioni (-4%), in particolare nelle costruzioni e nella logistica, e dall'incremento delle cessazioni contrattuali (+7%) concentrato nel terziario. Per quanto riguarda l'apprendistato, il saldo occupazionale tra gennaio ed agosto (+360 unità) è ancora inferiore ai risultati registrati nell'analogo periodo dell'anno precedente (+1.500), anche se il bilancio dell'ultimo mese osservato (-1.300) rimane stabile sui livelli di agosto 2024 (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il calo nel volume delle assunzioni registrate tra gennaio ed agosto 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024 interessa esclusivamente le donne (-4%), per le quali si rileva una diminuzione delle attivazioni sia ad orario pieno (-3%) che ridotto (-6%). In questa prima parte dell'anno per la componente maschile, invece, segnano un incremento pur minimo le assunzioni ad orario parziale (+1%) a fronte della stabilità di quelle a full-time. Ad agosto le attivazioni contrattuali calano per entrambi i generi, in particolare tra le donne (-12% per quelle ad orario ridotto e -5% per quelle ad orario pieno). Nel complesso, tra gennaio e agosto l'incidenza del part-time rimane elevata (pari al 32,6%); rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, resta stabile per gli uomini (intorno al 22,6%), mentre scende dal 48,8% al 47,9% per le donne (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale dei primi otto mesi del 2025 risulta diffusamente positivo ma in contrazione rispetto al 2024 per tutte le componenti. Guardando alle assunzioni, il calo complessivamente osservato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa in particolare le donne (-4%), gli italiani (-3%) e le classi d'età centrali (-5%); sono invece lievemente positivi gli andamenti registrati per stranieri (+1%) e senior (+4%), per i quali si rileva un nuovo incremento delle attivazioni contrattuali.
- Il saldo relativo ai primi otto mesi dell'anno, benché positivo, risulta in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2024 in tutte le province. La domanda di lavoro in questa prima parte del 2025 è in calo in tutti i territori – eccezione fatta per Venezia (+1%) –; in particolare, le maggiori variazioni negative su base annua si rilevano nelle province di Padova, Belluno, Vicenza e Rovigo (**tab. 5 e graff. 7/8**). Nell'ultimo mese concluso il bilancio è negativo e diffusamente meno favorevole rispetto ai valori osservati ad agosto 2024, soprattutto a Venezia e Verona. Anche il flusso delle assunzioni mensili è in calo in tutte le province, in particolare a Rovigo, Vicenza e Padova.
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti al periodo gennaio-agosto 2025 continuano a mostrare saldi occupazionali di segno positivo per tutti i tre macro-settori. L'agricoltura nel periodo segna un bilancio (+10.200) meno favorevole di quello dello scorso anno (+13.100) sebbene il saldo dell'ultimo mese concluso (+2.800) sia in linea con quello di agosto 2024. Nei primi otto mesi del 2025 si osserva infatti una crescita delle cessazioni (+11% sull'analogo periodo del

2024) di volume superiore a quella rilevata per le assunzioni (+3%). Per quanto riguarda il comparto industriale comprensivo delle costruzioni, tra gennaio e agosto si osserva un bilancio (+4.200) inferiore a quello del 2024 (+5.000); rispetto all'analogo periodo dello scorso anno si registra una riduzione sia delle cessazioni (-2%) sia delle attivazioni (-2,5%). In riferimento all'ultimo mese osservato, il bilancio occupazionale del macro-settore (-6.300) è più sfavorevole di quello dello scorso anno (-5.400) per via del peggioramento del saldo mensile registrato nel metalmeccanico e nelle costruzioni, oltre che della persistenza di risultati negativi in alcuni ambiti del *made in Italy*. Nelle costruzioni, il rallentamento rilevato ad agosto contribuisce a mantenere il saldo dei primi otto mesi dell'anno (+2.400) al di sotto di quello osservato nel 2024 (+2.900); e lo stesso accade per la relativa domanda di lavoro (-2%). Nel *made in Italy*, il saldo si mantiene positivo (+420) ma lontano dai risultati conseguiti nell'analogo periodo dell'anno precedente (+1.400). A condizionare il rallentamento è soprattutto il bilancio negativo nell'occhialeria (-450 unità rispetto alle +720 dell'analogo periodo dello scorso anno), comparto che nell'ultimo mese registra – insieme a quello dell'alimentare, della concia, del vetro e del legno-mobilia – un saldo in peggioramento.² La domanda di lavoro relativa a questa prima parte dell'anno è diffusamente in contrazione nel *made in Italy* (eccetto che nel calzaturiero e nel legno-mobilia), e risulta in calo soprattutto nell'occhialeria; anche tra le “altre industrie” le attivazioni sono in contrazione (-3%). Nel metalmeccanico il saldo (+810) è più favorevole di quello dello scorso anno (che era prossimo allo zero) grazie alla diminuzione delle cessazioni (-3%); il numero delle nuove assunzioni è invece rimasto stabile sui livelli del 2024 grazie al bilanciamento tra l'aumento registrato nella produzione di macchine elettriche e il calo nelle altre attività del comparto. Nel terziario il bilancio occupazionale dei primi otto mesi del 2025 (+53.000 unità) è ancora inferiore ai risultati conseguiti lo scorso anno (+60.300), con un rallentamento confermato anche nell'ultimo mese in cui si rileva un saldo (-7.000) più negativo rispetto a quello del 2024 (-4.500), in particolare nei servizi turistici, nell'ingrosso e logistica, e nell'editoria e cultura. In questa prima parte d'anno, l'incremento delle posizioni di lavoro nelle attività turistiche (+43.500) non eguaglia i livelli dello scorso anno (+45.200), analogamente a quanto accade nel commercio al dettaglio (+3.400) e all'ingrosso (+1.500), oltre che nei servizi di pulizia (+2.300). Per il comparto della logistica, si osserva una perdita occupazionale di -480 posizioni di lavoro, accompagnata da una contrazione della domanda di lavoro (-7%). Nel complesso del macro-settore terziario, la riduzione osservata nelle nuove attivazioni contrattuali si estende alla quasi totalità dei settori, interessando in particolare l'ambito delle pulizie (-11%), l'ingrosso e logistica (-6%), il commercio e tempo libero (-6%) e, nel terziario avanzato, le attività professionali legate al trasporto merci (-11%). Per contro, sempre all'interno del terziario avanzato, si continua ad osservare un incremento dei reclutamenti nel comparto dell'editoria e cultura, fortemente condizionato dai picchi di contratti di brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica.

L'ago della Bussola

Nonostante il contesto di forte incertezza, il bilancio del lavoro dipendente privato nei primi otto mesi del 2025 rimane positivo, confermando complessivamente una crescita delle posizioni lavorative che, tuttavia, si sta progressivamente riducendo mese dopo mese. Il saldo di agosto sembra accentuare questo processo: come di consueto in questa fase dell'anno la variazione è negativa, ma l'ampio calo delle assunzioni su base annua, accompagnato da un aumento delle cessazioni contrattuali, rende la flessione particolarmente marcata. Questo rallentamento – che coinvolge quasi tutti i settori, con effetti più evidenti in alcuni comparti del made in Italy – interessa sia il lavoro a tempo determinato sia quello a tempo indeterminato, determinando una nuova significativa riduzione della mobilità complessiva del mercato del lavoro. In questo contesto, gli effetti delle dinamiche demografiche, sempre più evidenti anche nel mercato del lavoro, possono aver inciso alimentando crescenti tensioni sul fronte del reperimento della manodopera.

² Sulle dinamiche del *made in Italy*, in particolare sulle determinanti della flessione occupazionale, si rimanda all'approfondimento curato dall'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro “Cinesi e mercato del lavoro: le recenti dinamiche delle aziende cinesi nel manifatturiero”, in *Misure/124*, www.venetolavoro.it/misure.it

- Le conclusioni contrattuali registrate ad agosto (43.400) sono superiori ai livelli dell'analogo mese del 2024 (+4%). Su base tendenziale, sono in calo le dimissioni (-4%), le cessazioni in periodo di prova e i licenziamenti disciplinari (**tab. 7**), contrazione quest'ultima in parte legata alla nuova fattispecie di "dimissioni per fatti concludenti" introdotta dal Collegato Lavoro³. Per contro, si registra un incremento concentrato nelle cessazioni per fine termine (24.200, +12%), ma che interessa – in particolare nei servizi turistici e in alcuni comparti industriali – anche i licenziamenti economici individuali e collettivi.
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a luglio 2025 (**tab. 8**). Nei primi sette mesi del 2025 le missioni attivate presso aziende utilizzatrici localizzate in Veneto sono state complessivamente 72.200. Il volume della domanda di lavoro risulta di poco inferiore a quello registrato nell'analogo periodo del 2024 (-3%), calo che si concentra nella seconda parte dell'anno (-7% nell'ultimo mese osservato). Il bilancio occupazionale tra gennaio e luglio, positivo per +5.500 posizioni di lavoro, è superiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+4.800); anche nell'ultimo mese il saldo (+390) si conferma più favorevole, seppur di poco, di quello dello scorso anno (+270).

³ È prevista una specifica procedura che il datore di lavoro è tenuto a seguire per procedere al licenziamento del lavoratore, che si assenta senza giustificato motivo, senza dover pagare il contributo di ingresso alla NASpI.

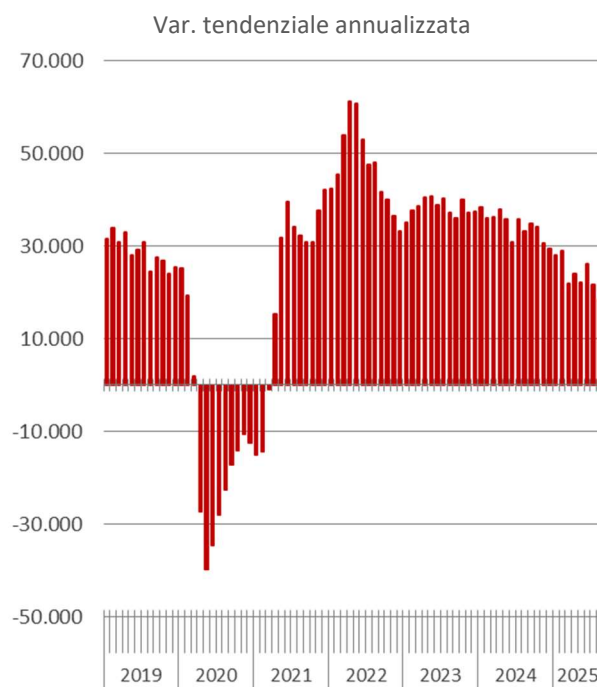
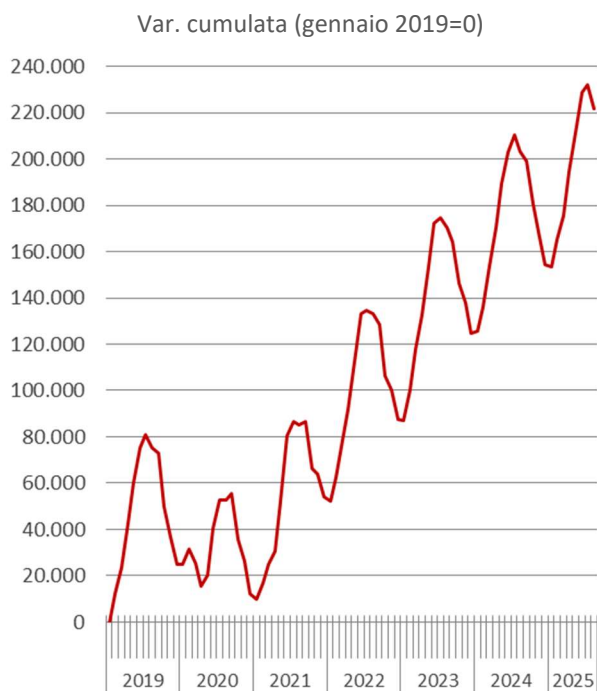
● La dinamica del lavoro dipendente

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Assunzioni (gen-ago)	407.487	298.200	348.026	430.832	434.026	430.717	423.202
Gennaio	60.468	56.714	41.512	56.000	59.096	58.628	58.965
Febbraio	41.814	41.593	30.629	42.803	46.702	46.225	44.693
Marzo	49.947	28.449	34.036	56.250	56.635	58.476	51.991
Aprile	58.792	14.329	33.871	57.259	60.307	58.401	60.726
Maggio	54.605	29.322	53.951	64.096	61.549	61.117	60.913
Giugno	59.218	48.160	65.418	64.190	62.608	58.769	61.659
Luglio	49.159	46.840	53.217	52.981	52.070	54.580	51.310
Agosto	33.484	32.793	35.392	37.253	35.059	34.521	32.945
Settembre	65.403	56.731	66.483	65.318	65.131	66.063	-
Ottobre	47.369	41.323	51.918	50.396	51.292	51.119	-
Novembre	40.387	31.691	45.263	44.260	44.062	43.914	-
Dicembre	33.802	23.126	35.762	34.314	34.711	34.130	-
Trasformazioni (gen-ago)	60.821	43.213	35.895	58.147	57.957	55.595	57.102
Gennaio	14.416	9.539	4.708	9.850	10.776	8.941	10.269
Febbraio	5.936	6.022	3.793	5.670	6.297	6.026	6.454
Marzo	6.951	5.063	4.262	6.717	7.112	6.470	7.182
Aprile	7.374	4.410	4.100	7.044	7.312	7.076	7.246
Maggio	6.436	4.282	4.395	6.754	6.768	7.208	6.755
Giugno	6.766	4.186	4.630	8.269	6.645	6.893	6.788
Luglio	7.550	5.112	5.697	8.053	7.618	7.382	7.108
Agosto	5.392	4.599	4.310	5.790	5.429	5.599	5.300
Settembre	7.461	5.729	6.249	7.815	7.367	7.944	-
Ottobre	8.429	6.091	7.309	8.897	8.257	8.724	-
Novembre	6.907	4.647	5.885	7.350	6.759	7.041	-
Dicembre	6.261	11.199	7.897	8.023	8.026	6.492	-
Cessazioni (gen-ago)	331.303	270.134	275.213	352.063	351.305	352.366	355.819
Gennaio	59.621	56.300	43.707	58.008	59.272	57.921	59.769
Febbraio	29.689	35.305	23.574	32.692	33.895	35.760	33.095
Marzo	38.431	34.274	26.357	39.944	39.283	40.792	41.526
Aprile	39.720	24.465	27.804	44.009	45.189	41.648	41.756
Maggio	37.319	24.545	32.663	43.365	40.796	42.619	44.343
Giugno	43.994	27.690	37.165	43.657	43.861	45.014	44.008
Luglio	43.637	34.867	46.736	51.805	49.377	46.900	47.926
Agosto	38.892	32.688	37.207	38.583	39.632	41.712	43.396
Settembre	67.728	53.771	64.824	69.999	70.924	70.089	-
Ottobre	70.539	61.329	72.122	72.287	69.195	69.862	-
Novembre	53.460	41.193	47.835	50.338	52.841	56.139	-
Dicembre	45.880	37.170	45.309	47.288	47.482	48.040	-
Saldo (gen-ago)	76.184	28.066	72.815	78.770	82.721	78.351	67.385
Gennaio	847	414	-2.195	-2.008	-176	707	-804
Febbraio	12.125	6.288	7.055	10.111	12.807	10.465	11.598
Marzo	11.516	-5.825	7.679	16.306	17.352	17.684	10.466
Aprile	19.072	-10.136	6.067	13.250	15.118	16.753	18.970
Maggio	17.286	4.777	21.288	20.731	20.753	18.498	16.570
Giugno	15.224	20.470	28.255	20.533	18.747	13.755	17.651
Luglio	5.522	11.973	6.481	1.177	2.693	7.680	3.385
Agosto	-5.408	105	-1.815	-1.330	-4.573	-7.191	-10.451
Settembre	-2.325	2.960	1.659	-4.681	-5.793	-4.026	0
Ottobre	-23.170	-20.006	-20.204	-21.891	-17.903	-18.743	0
Novembre	-13.073	-9.502	-2.572	-6.077	-8.779	-12.225	0
Dicembre	-12.078	-14.044	-9.547	-12.974	-12.771	-13.910	0

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

**Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

● Per contratto

**Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-agosto	434.026	430.717	423.202	57.957	55.595	57.102	82.721	78.351	67.385
Tempo indeterminato	83.113	78.653	73.840	-	-	-	23.300	17.240	15.670
Apprendistato	31.317	29.132	27.186	8.324	9.876	10.121	4.518	1.526	357
Tempo determinato	319.596	322.932	322.176	49.633	45.719	46.981	54.903	59.585	51.358
Agosto	35.059	34.521	32.945	5.429	5.599	5.300	-4.573	-7.191	-10.451
Tempo indeterminato	5.769	4.923	4.748	-	-	-	-751	-2.005	-2.433
Apprendistato	2.104	1.934	1.621	702	954	862	-654	-1.226	-1.330
Tempo determinato	27.186	27.664	26.576	4.727	4.645	4.438	-3.168	-3.960	-6.688

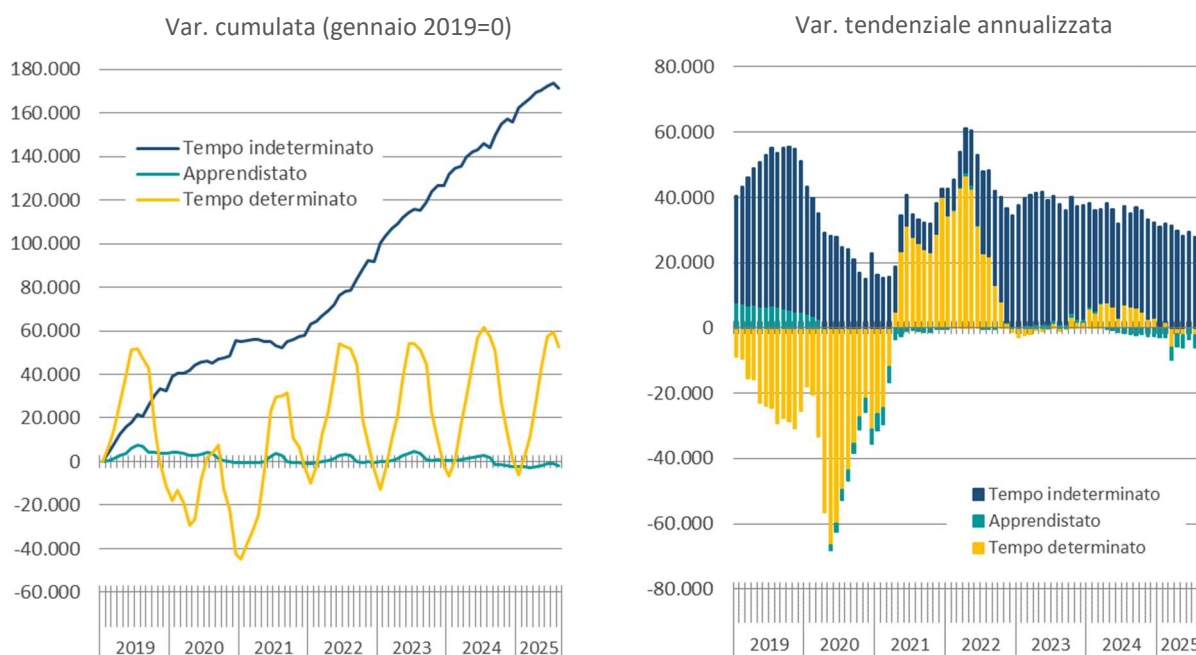
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

**Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	Donne			Uomini			Totale		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-agosto	179.717	175.352	167.672	254.309	255.365	255.530	434.026	430.717	423.202
Part time	85.781	85.612	80.325	53.481	57.357	57.846	139.262	142.969	138.171
Full time	93.557	89.422	87.105	199.912	197.017	196.765	293.469	286.439	283.870
N.d.	379	318	242	916	991	919	1.295	1.309	1.161
Inc. % part time	47,7%	48,8%	47,9%	21,0%	22,5%	22,6%	32,1%	33,2%	32,6%
Agosto	14.063	13.356	12.261	20.996	21.165	20.684	35.059	34.521	32.945
Part time	6.492	6.166	5.441	4.592	4.948	4.865	11.084	11.114	10.306
Full time	7.541	7.164	6.813	16.317	16.123	15.737	23.858	23.287	22.550
N.d.	30	26	7	87	94	82	117	120	89
Inc. % part time	46,2%	46,2%	44,4%	21,9%	23,4%	23,5%	31,6%	32,2%	31,3%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

**Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

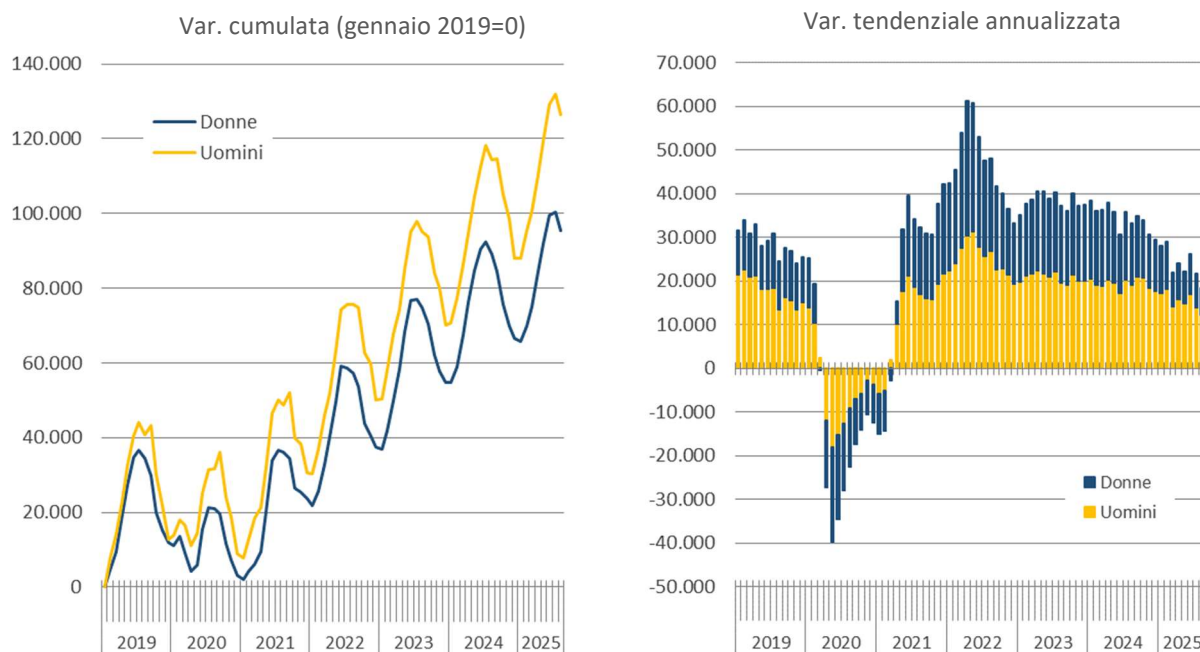
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-agosto	434.026	430.717	423.202	82.721	78.351	67.385
Donne	179.717	175.352	167.672	37.560	34.197	28.798
Uomini	254.309	255.365	255.530	45.161	44.154	38.587
Italiani	302.305	287.800	278.843	49.995	43.914	38.864
Stranieri	131.721	142.917	144.359	32.726	34.437	28.521
Giovani	168.520	168.673	169.272	-	-	-
Adulti	214.428	208.327	198.172	-	-	-
Senior	51.078	53.717	55.758	-	-	-
Agosto	35.059	34.521	32.945	-4.573	-7.191	-10.451
Donne	14.063	13.356	12.261	-2.077	-3.347	-4.937
Uomini	20.996	21.165	20.684	-2.496	-3.844	-5.514
Italiani	23.599	21.648	20.575	-4.463	-6.822	-8.743
Stranieri	11.460	12.873	12.370	-110	-369	-1.708
Giovani	14.937	15.044	14.148	-	-	-
Adulti	16.001	15.423	14.316	-	-	-
Senior	4.121	4.054	4.481	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

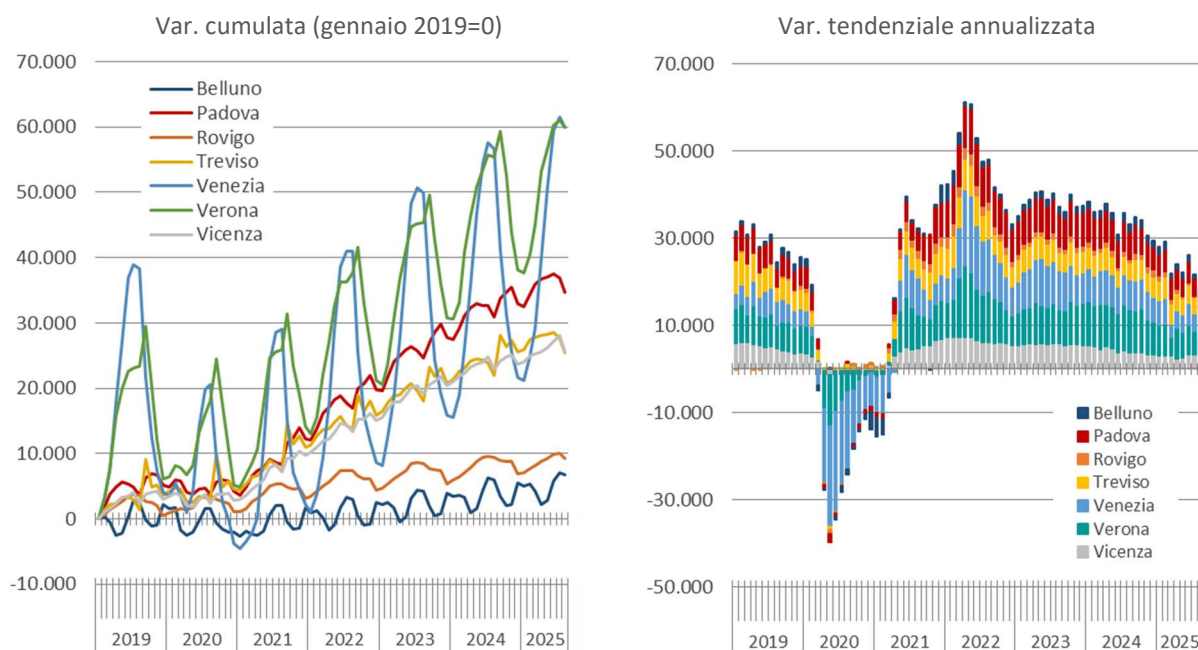
● Per provincia

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Gennaio-agosto	434.026	430.717	423.202	82.721	78.351	67.385
Belluno	16.369	17.328	16.506	1.822	2.024	1.228
Padova	59.582	60.129	57.290	4.826	3.152	1.831
Rovigo	21.198	21.527	20.687	4.141	4.005	2.421
Treviso	52.849	52.117	51.640	2.290	1.244	-77
Venezia	124.271	119.255	120.827	41.249	40.744	38.305
Verona	109.445	111.770	109.452	24.210	24.767	21.835
Vicenza	50.312	48.591	46.800	4.183	2.415	1.842
Agosto	35.059	34.521	32.945	-4.573	-7.191	-10.451
Belluno	1.211	1.207	1.165	-127	-297	-389
Padova	5.142	4.920	4.644	-1.015	-1.770	-2.121
Rovigo	2.104	2.098	1.843	-43	-232	-675
Treviso	4.145	4.331	4.292	-1.524	-1.840	-2.069
Venezia	7.767	7.655	7.430	-801	-969	-1.694
Verona	10.381	10.242	9.861	130	-221	-1.081
Vicenza	4.309	4.068	3.710	-1.193	-1.862	-2.422

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

**Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

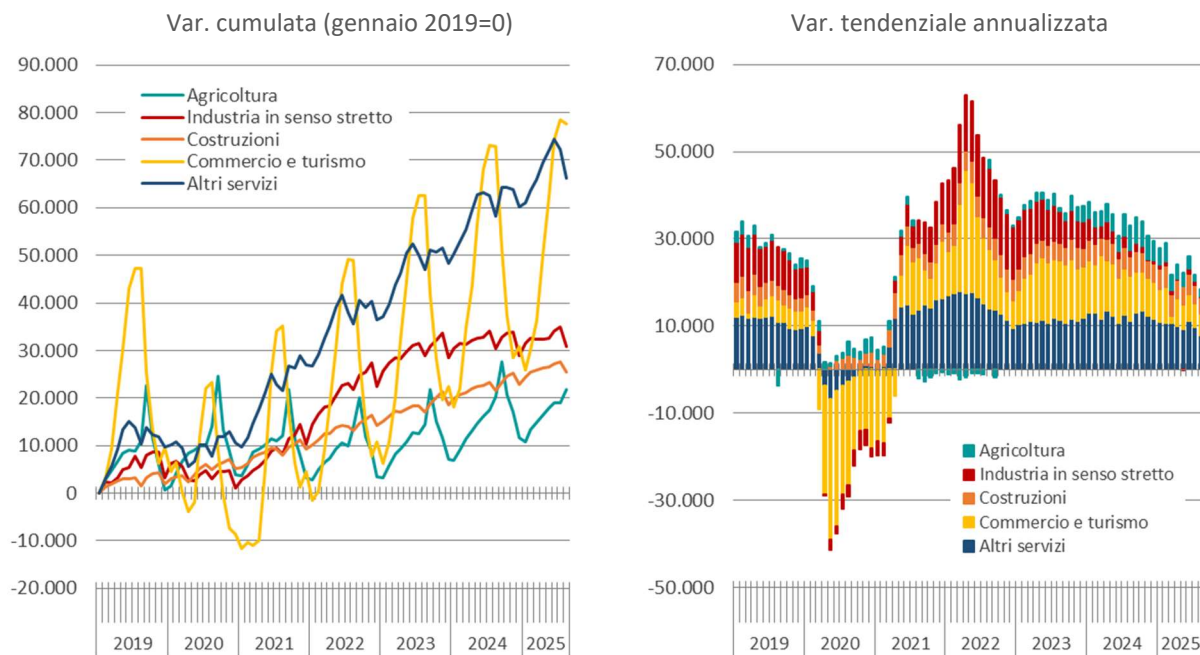
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-agosto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2023		2024		2025	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	434.026	82.721	430.717	78.351	423.202	67.385
Agricoltura	47.614	11.015	53.920	13.124	55.401	10.182
Industria	105.793	9.388	99.011	4.969	96.570	4.225
Made in Italy	32.486	3.053	29.353	1.384	27.842	420
– Ind. alimentari	13.076	2.280	12.756	2.671	12.551	2.527
– Ind. tessile-abb.	6.883	407	5.514	-1.046	5.261	-1.011
– Ind. conciaria	1.517	-210	1.404	-217	1.300	-203
– Ind. calzature	2.432	-40	1.735	-508	1.791	-239
– Legno/mobilio	4.161	-124	3.787	-214	3.839	-148
– Occhialeria	1.515	336	1.974	721	942	-449
Metalmeccanico	34.214	3.389	28.819	32	28.790	810
– Prod.metallo	15.864	1.007	13.866	-34	13.644	37
– Apparecchi meccanici	12.721	2.437	10.323	226	10.083	596
– Macchine elettriche	3.686	-71	3.055	-155	3.559	340
– Mezzi di trasporto	1.943	16	1.575	-5	1.504	-163
Altre industrie	8.197	-264	7.843	175	7.602	165
– Ind. chimica-plastica	4.050	-206	4.063	279	3.900	320
– Ind. farmaceutica	609	63	641	77	601	49
Utilities	2.548	378	2.550	511	2.365	431
Costruzioni	28.348	2.832	30.446	2.867	29.971	2.399
Servizi	280.619	62.318	277.786	60.258	271.231	52.978
Comm.-tempo libero	151.268	51.794	151.414	50.513	148.415	46.924
– Commercio dett.	28.334	5.553	28.983	5.312	27.273	3.448
– Servizi turistici	122.934	46.241	122.431	45.201	121.142	43.476
Ingrosso e logistica	42.484	4.242	42.136	2.984	39.400	1.013
– Comm. ingrosso	16.408	3.044	16.055	2.464	15.094	1.491
– Trasporti e magazz.	26.076	1.198	26.081	520	24.306	-478
Servizi finanziari	2.038	-257	2.034	-100	2.043	-199
Terziario avanzato	24.998	1.953	20.213	2.027	21.656	1.006
– Editoria e cultura	11.191	-14	6.943	17	9.701	28
– Servizi informatici	4.470	594	4.195	682	3.875	393
– Attività professionali	8.815	1.411	8.604	1.283	7.682	650
Servizi alla persona	28.164	-1.258	28.436	-1.426	28.468	-1.568
– Istruzione	2.887	-2.759	3.145	-2.892	3.442	-2.869
– Sanità/servizi sociali	12.896	44	12.538	50	12.309	172
Altri servizi	31.667	5.844	33.553	6.260	31.249	5.802
– Supporto alle imprese	8.372	1.088	7.817	805	7.782	1.303
– Servizi di pulizia	16.307	2.542	18.735	3.627	16.633	2.336

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2025 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Nel complesso dei primi otto mesi del 2025 restano essenzialmente confermate le dinamiche di rallentamento che continuano a caratterizzare alcuni ambiti del manifatturiero locale e che vanno ricondotte sia ad un effetto di normalizzazione del trend di crescita particolarmente sostenuto osservato nel periodo post-pandemico, sia alla flessione dell'attività produttiva registrata più di recente in alcuni comparti. Sullo sfondo permane un quadro economico contraddistinto da elevata incertezza e nel quale sempre più pesano gli effetti delle tensioni geopolitiche e commerciali⁴.

Per quanto riguarda il comparto industriale (al netto delle costruzioni), le prime informazioni sulle dinamiche occupazionali nel lavoro dipendente mostrano nel periodo gennaio-agosto 2025 un bilancio positivo, al di sotto dei valori registrati nelle stesse mensilità del 2024 e, con l'unica eccezione dell'anno della pandemia, in tutte le annualità precedenti. Nel confronto tendenziale, il bilancio dei primi otto mesi del 2025 è positivo nel metalmeccanico, sostenuto da una domanda di lavoro stabile, alla quale si sommano gli effetti di una nuova riduzione delle cessazioni. Le dinamiche osservate nel mese di agosto mostrano tuttavia una nuova importante contrazione del bilancio occupazionale, contribuendo a ridimensionare la crescita registrata nell'intero periodo. Nel complesso del *made in Italy* il saldo del periodo continua a mantenersi positivo (grazie all'industria alimentare), ma mostra un significativo arretramento rispetto all'anno precedente per via dei risultati particolarmente negativi registrati in alcuni comparti (tab. 1).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Saldi occupazionali gennaio 2019-agosto 2025

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- moblio	Occhialeria
Totale anno								
2019	6.893	3.898	55	1.766	-463	101	267	941
2020	-1.982	-487	-57	-1.972	-903	-639	-223	-523
2021	9.258	6.343	100	1.005	-400	52	363	65
2022	12.004	6.865	217	3.442	640	977	284	411
2023	5.936	3.776	23	1.847	552	-472	-243	519
2024	635	334	-111	-641	-1.156	-1.035	-266	869
Gennaio-agosto								
2019	9.126	4.068	102	3.774	-270	73	306	986
2020	-165	-340	-54	-10	-706	-537	-336	-200
2021	7.030	3.916	66	1.669	-505	-103	188	-92
2022	11.331	5.583	189	3.985	219	641	379	306
2023	6.556	3.389	-9	3.011	407	-250	-124	336
2024	2.102	32	-97	1.333	-1.046	-725	-214	721
2025	1.826	810	-111	365	-1.011	-442	-148	-449

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

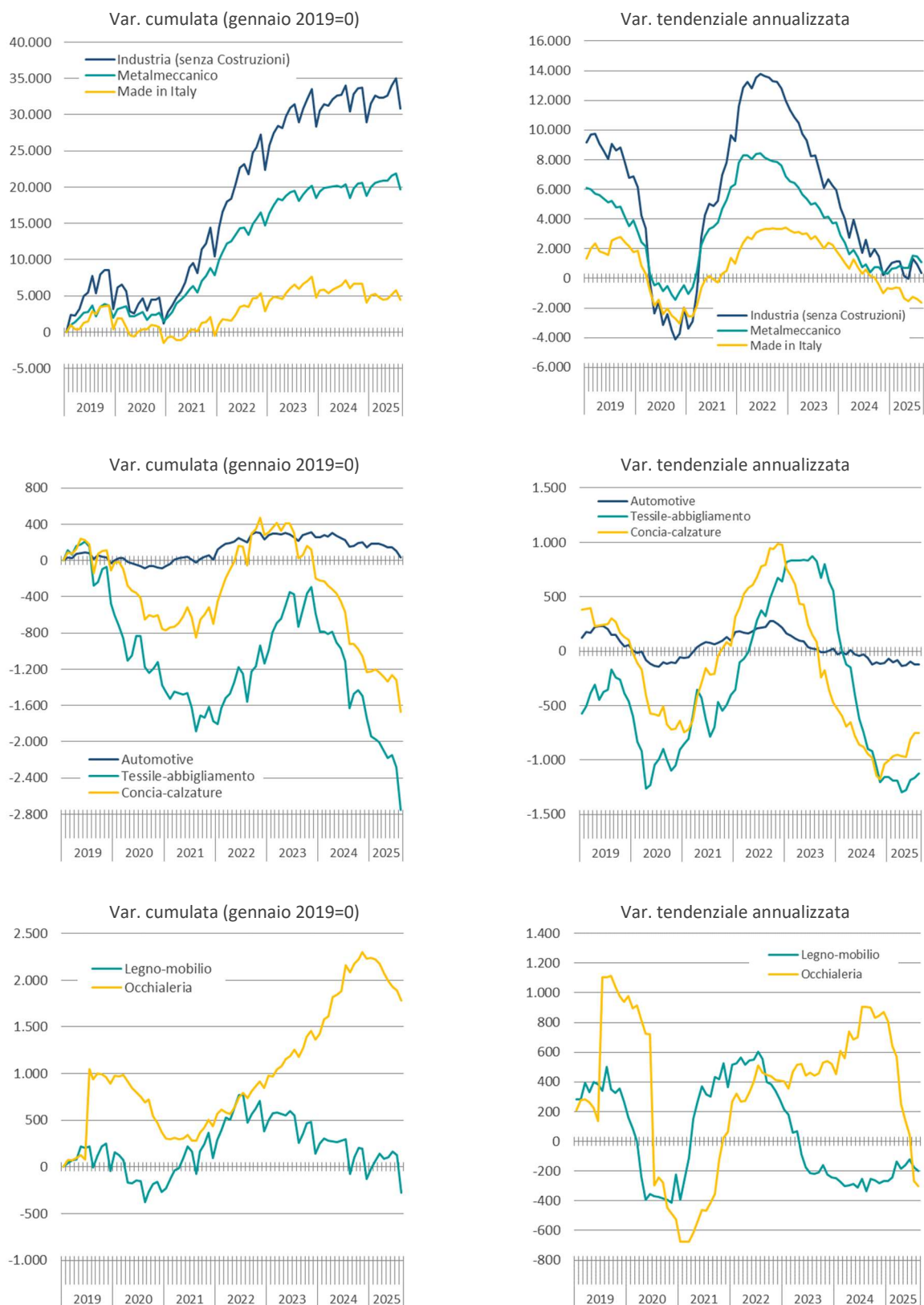
Per quanto riguarda il metalmeccanico, il consueto focus sulle aziende della filiera dell'*automotive*⁵ evidenzia nel complesso dei primi otto mesi del 2025 nuovi segnali di flessione, con una contrazione delle posizioni di lavoro che eguaglia quella registrata in chiusura 2024. Nel *made in Italy*, è confermata la fase di contrazione occupazionale nel comparto del tessile-abbigliamento e nella concia-calzature; un bilancio negativo si registra anche nel legno-moblio (che prosegue nella flessione) e si intravede – complici le dinamiche associate alle imprese con titolarità cinese⁶ – dal comparto dell'occhialeria (fig. 1).

⁴ L'economia italiana continua a risentire di un contesto internazionale sfavorevole, segnato da tensioni geopolitiche, dall'inasprimento delle politiche monetarie e dal rafforzamento dell'euro, con effetti negativi sul commercio mondiale e sulle esportazioni europee. L'elevata incertezza continua a gravare sulla fiducia e sulla dinamica della domanda. Ad agosto, secondo i dati Istat, l'indice di fiducia delle imprese rimane stabile riflettendo tuttavia una dinamica eterogenea tra i diversi settori, con l'andamento dell'indicatore nella manifattura che si conferma negativo. L'indice HCOB PMI sul settore manifatturiero italiano ad agosto mostra, invece, alcuni segnali di miglioramento. Gli indicatori occupazionali rimangono deboli, con le imprese che continuano a tagliare marginalmente gli organici, in attesa di segnali più chiari di una crescita sostenuta.

⁵ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Frabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Frabbr. autoveicoli; 29.2 Frabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Frabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Frabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32.01 Frabbr. sedili per autoveicoli; 29.32.09 Frabbr. altre parti ed accessori per autoveicoli e motori n.c.a.

⁶ Cfr. Veneto Lavoro (2025); "Cinesi e mercato del lavoro: le recenti dinamiche delle aziende cinesi nel manifatturiero", in Misure/124, www.venetolavoro.it/misure

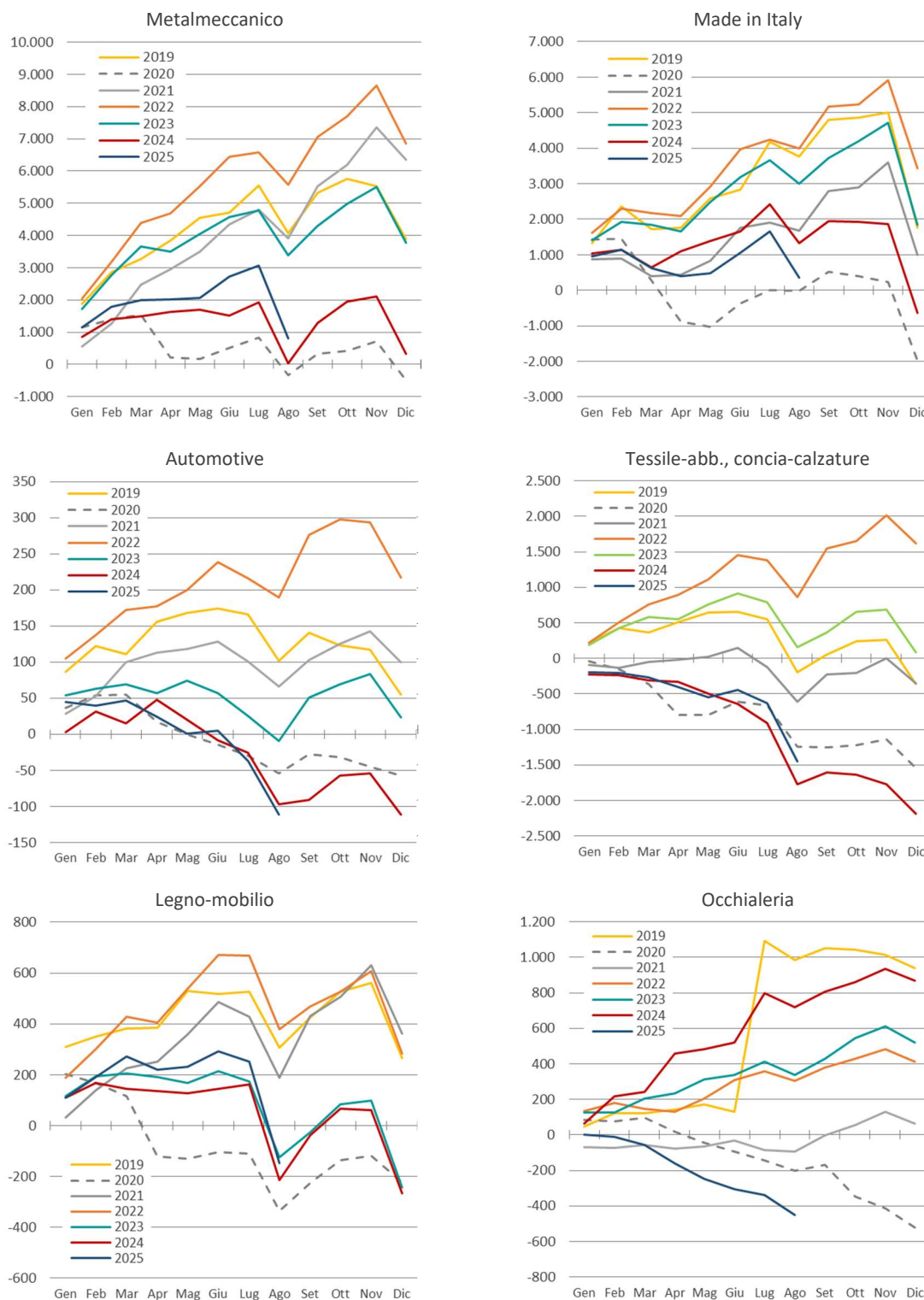
Fig 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2025



* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato
 Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

La rappresentazione delle variazioni annuali su base mensile che consente il raffronto del bilancio dei primi otto mesi del 2025 con le annualità precedenti permette di osservare la progressiva evoluzione delle dinamiche occupazionali nei diversi comparti del settore industriale qui considerati (fig. 2).

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Variazioni mensili cumulate per anno



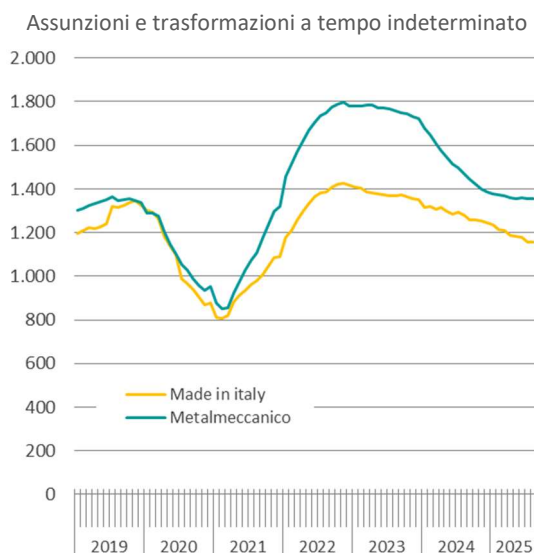
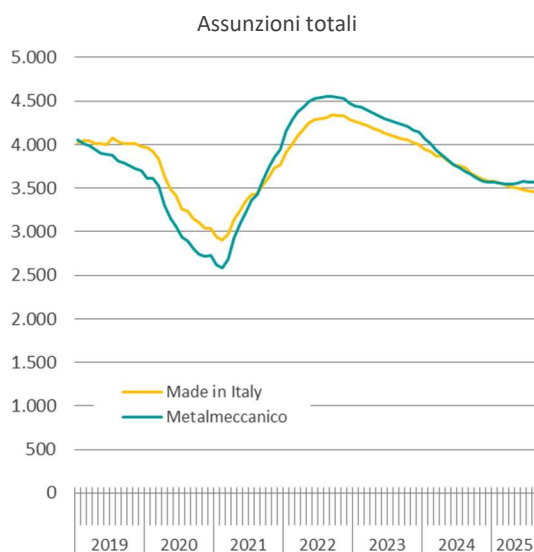
*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

Nel periodo gennaio-agosto, la domanda di lavoro nel complesso dei comparti industriali si è mantenuta poco al di sotto dei livelli del medesimo periodo dell'anno precedente. Nel *made in Italy* la diminuzione delle nuove attivazioni contrattuali⁷ è risultata più marcata; nel metalmeccanico si riducono di poco i livelli dell'anno precedente.

Il volume medio mensile delle assunzioni (**graf. 1/2**) è andato progressivamente riducendosi nel *made in Italy*, mentre il metalmeccanico mostra una sostanziale stabilità a partire da inizio anno. Una dinamica di contrazione ha interessato l'insieme degli accessi al tempo indeterminato, scesi a 1.800 nel *made in Italy* e stabilizzatisi attorno ai 2.200 nel metalmeccanico.

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)



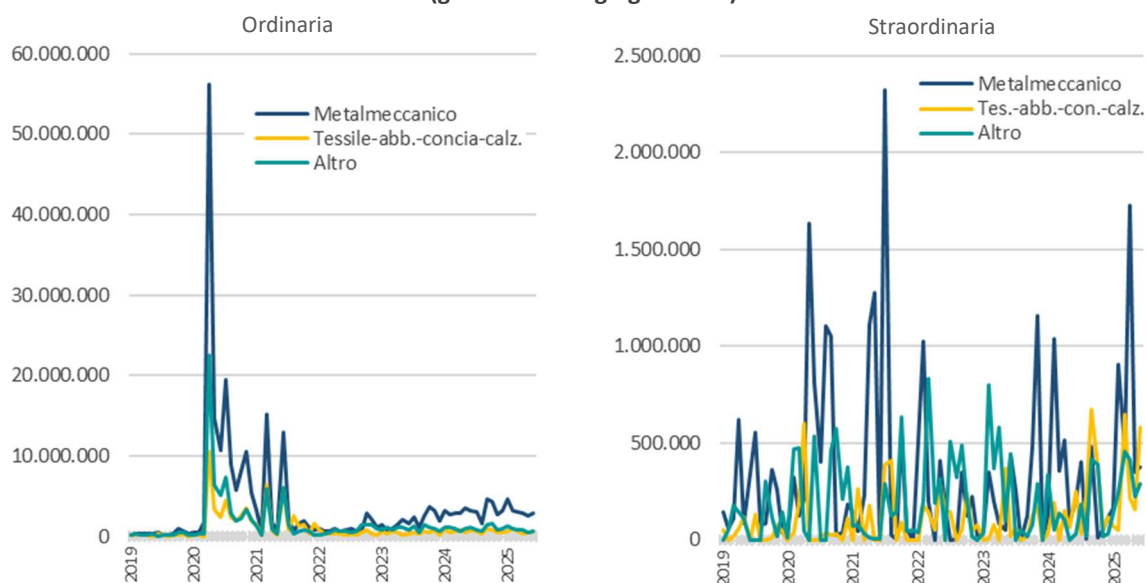
*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 agosto 2025

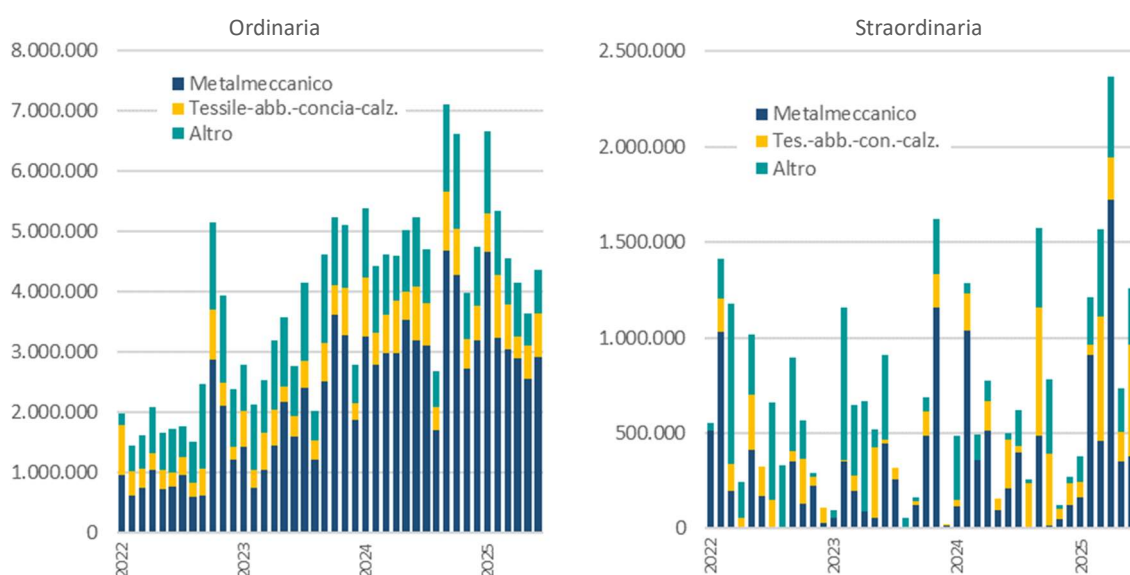
⁷ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

La complessiva contrazione dei bilanci occupazionali in ambito industriale e il conseguente ridimensionamento dei livelli di crescita risultano intaccare solo in parte la componente più stabile dell'occupazione. L'elevato ricorso alla Cassa Integrazione, come suggeriscono i dati riferiti alle ore autorizzate (**graff. 3/4-5/6**) potrebbe aver mitigato, soprattutto nel comparto metalmeccanico, gli impatti nel mercato del lavoro delle difficoltà che, più in generale, stanno interessando il settore.⁸ I dati sulle ore di Cassa Integrazione autorizzate nel secondo trimestre del 2025 diffusi a luglio evidenziano sia un incremento delle domande di Cigo, sia un settoriale rafforzamento di quelle di Cigs.

**Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria*
(gennaio 2019-giugno 2025)**



**Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria*
(gennaio 2022-giugno 2025)**



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁸ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino ad aprile 2025 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2024 (tiraggio) si attesta al 27,77%. Nel caso della Cassa integrazione ordinaria il tiraggio è del 24,43%, si attesta al 34,16% per la Cassa integrazione straordinaria, al 47,09% per quella in deroga e al 27,27 per i Fondi di solidarietà.

Quale esito del persistere di una diffusa riduzione della mobilità nel mercato del lavoro, anche nei primi otto mesi del 2025, nel *made in Italy* ma soprattutto nel metalmeccanico è evidente una nuova riduzione delle cessazioni, con un calo importante delle dimissioni/recessi del lavoratore (**tab. 2**). Nel confronto tendenziale si registra anche un contestuale incremento dei licenziamenti economici (individuali e collettivi), tornati a rafforzarsi sia in alcuni comparti del nel *made in Italy* che nel metalmeccanico.

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (gennaio 2019 - agosto 2025)

	Totale anno							Gennaio-agosto						
	Metal- mecc.	Auto- motive	Made in Italy	Tessile- abb.	Concia- calzat.	Legno- mobilio	Occhia- leria	Metal- mecc.	Auto- motive	Made in Italy	Tessile- abb.	Concia- calzat.	Legno- mobilio	Occhia- leria
Totale cessazioni														
2019	40.541	1.190	46.020	10.488	5.627	5.987	1.812	26.765	765	28.607	7.018	3.680	3.953	1.199
2020	33.184	979	38.442	7.847	4.374	5.108	1.538	21.499	648	23.414	5.112	2.817	3.274	805
2021	40.962	1.313	44.187	9.533	5.397	6.104	1.875	25.673	814	26.528	6.156	3.304	3.768	1.272
2022	46.812	1.468	47.996	9.911	6.430	7.086	2.021	31.267	999	30.717	6.672	4.266	4.718	1.445
2023	45.961	1.556	46.193	9.744	6.252	6.491	1.828	30.825	1.085	29.246	6.476	4.199	4.285	1.179
2024	42.485	1.358	43.614	9.737	5.764	5.929	1.845	28.787	926	27.753	6.560	3.864	4.001	1.253
2025								27.980	883	27.223	6.272	3.533	3.987	1.391
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.882	610	16.790	4.384	2.868	3.054	788	13.180	394	10.966	2.942	1.809	1.985	519
2020	15.678	464	13.400	3.533	2.198	2.587	567	9.929	285	8.495	2.216	1.364	1.634	361
2021	23.569	818	18.958	4.837	3.169	3.642	828	14.535	499	11.389	3.048	1.844	2.218	480
2022	27.025	929	22.283	5.316	3.929	4.094	1.165	18.238	648	14.914	3.544	2.614	2.715	796
2023	26.273	880	21.194	5.087	3.594	3.749	1.103	17.759	628	14.116	3.357	2.412	2.487	717
2024	23.115	742	19.556	5.106	3.292	3.281	1.009	15.802	499	13.143	3.377	2.175	2.239	703
2025								14.554	465	12.381	3.397	1.939	2.170	623
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.158	147	5.263	2.522	743	641	334	1.947	84	3.511	1.618	518	433	214
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	1.312	56	1.746	715	258	263	86
2021	1.461	52	3.199	1.752	456	266	95	945	28	2.033	1.145	291	164	52
2022	2.256	79	3.622	1.640	476	495	253	1.566	58	2.497	1.147	293	320	234
2023	2.382	68	3.433	1.468	562	517	83	1.570	48	2.344	1.030	350	337	37
2024	2.788	127	3.798	1.696	728	469	134	1.897	88	2.427	1.151	429	309	59
2025								2.194	94	2.859	1.097	496	353	305

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

● **Per motivo di cessazione**

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2023-2025.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2023	2024	2025
Gennaio-agosto	351.305	352.366	355.819
Lic. disciplinari	7.634	7.430	5.902
Lic. economici individuali	13.388	15.766	16.210
Lic. collettivi	1.273	1.014	1.913
Altre cess. con diritto alla Naspi	20.490	20.078	16.941
Dimissioni/Recessi del lavoratore	136.165	132.418	128.248
Fine termine	165.129	168.145	179.665
Altro	7.226	7.515	6.940
Agosto	39.632	41.712	43.396
Lic. disciplinari	852	900	673
Lic. economici individuali	1.062	1.387	1.563
Lic. collettivi	198	78	169
Altre cess. con diritto alla Naspi	1.875	1.751	1.443
Dimissioni/Recessi del lavoratore	14.381	15.204	14.630
Fine termine	20.297	21.607	24.203
Altro	967	785	715

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

● **Il lavoro somministrato**

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2023-2025.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2023		2024		2025	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Totale (gen-lug)	39.632	41.712	43.396	39.632	41.712	43.396
Gennaio	852	900	673	852	900	673
Febbraio	1.062	1.387	1.563	1.062	1.387	1.563
Marzo	198	78	169	198	78	169
Aprile	1.875	1.751	1.443	1.875	1.751	1.443
Maggio	14.381	15.204	14.630	14.381	15.204	14.630
Giugno	20.297	21.607	24.203	20.297	21.607	24.203
Luglio	967	785	715	967	785	715
Agosto	7.549	-2.725	7.610	-2.762	-	-
Settembre	12.617	877	13.367	1.307	-	-
Ottobre	12.347	166	11.685	186	-	-
Novembre	10.046	1.080	10.433	465	-	-
Dicembre	6.496	-4.869	6.843	-4.404	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 settembre 2025

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.